



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY – COMITATO REGIONALE MARCHE

Verbale Riunione Presidenti dei Club

Nell'anno 2024 il giorno 11 settembre alle ore 18:30 presso la Club house di Rugby Ancona si è svolta la riunione dei Presidenti dei club della regione del Comitato regionale per discutere gli argomenti indicati nella nota di convocazione Prot. 119/2024.

Sono presenti i seguenti presidenti e/o delegati delle società:

- Tarini per Falconara Rigby;
- Spinozzi per San Benedetto Rugby;
- Brunacci per Fano Rugby;
- Gasparini per Senigallia Rugby;
- Ciotti per Banca Macerata Rugby;
- Forlini per Ascoli Rugby;
- Faccenda per Jesi Rugby;
- Rossetti per le Spartan Queen rugby;
- Baglioni per Jesi junior rugby;
- Lisotti per Formiche Pesaro rugby
- Nick Scott per Pesaro Rugby
- Borrelli per Fabriano Rugby
- Cimino per Ancona Rugby
- Ingargiola per Recanati Rugby
- Stazio per Dorica Rugby

Alla riunione partecipano anche il responsabile federale del rugby di base Francesco Urbani ed i tecnici federali dello Staff regionale: Subissati, Spinozzi, Ascierio e Ciavatta, nonché il Coordinatore regionale arbitri Biocca.

Per il Comitato regionale sono presenti il Presidente Petretti, il vice presidente Ciavaglia ed i consiglieri Stazio, Ciotti e Forlini.

Assume la presidenza della riunione Vittorio Petretti che da inizio ai lavori seguendo l'ordine del giorno.

Prima dell'inizio della riunione il responsabile federale rugby base Francesco Urbani premia l'Unione Rugbistica Anconetana prima classificata al Campionato serie C (fase bis) del girone Marche/Umbria con la coppa Montecucco.

- 1) Comunicazione del Presidente.

Il Presidente ringrazia Francesco Urbani per la aver accettato l'invito e per il grande supporto ricevuto in questi anni di attività del comitato regionale, ringrazia, anche, il presidente dell'Ancona rugby Cimino per l'ospitalità.

A seguire, il Presidente porge, a nome dell'intero movimento marchigiano, i migliori auguri a tutti gli atleti che scenderanno in campo per la stagione 2024/2025 nelle squadre senior, giovanili e del minirugby in particolari ai club che per prima scenderanno in campo il prossimo 22 settembre.

Petretti informa i partecipanti che il 15 del corrente mese si svolgeranno le elezioni federali a Bologna e che il Comitato ha inviato, a mezzo mail, un link utile per reperire tutte le notizie per partecipare. Il Presidente auspica la totale partecipazione di tutti i soggetti elettori (president club, delegati tecnici e giocatori). Non si può mancare al momento democratico più alto, tanto più la presenza del Presidente dello Jesi Luca Faccenda candidato alla presidenza del collegio dei revisori.

Per quel che riguarda l'attività amministrativa il Presidente rivendica la propria e quella dei consiglieri del Comitato, soddisfazione nell'aver modificato gli orari dell'Ufficio regionale, garantendo l'apertura pomeridiana del venerdì. Resta alta l'attenzione a mantenere l'obiettivo di rispondere sempre e in modo tempestivo a tutte le richieste dei club e tesserati anche se non pertinenti e/o non di competenza del CR.

Durante l'estate si è lavorato per risolvere delle problematiche emerse nella gestione dell'attività del rugby femminile. Ci sono state diverse riunioni con i responsabili delle Spartan Queen di Montegranaro ed i presidenti delle società che avevano supportato il progetto della serie A. Lo spirito del comitato è quello di agevolare il superamento degli ostacoli lasciando ai club la libertà di agire secondo il loro giudizio. Ciò nonostante, il Presidente invita, il dirigente della squadra di Montegranaro Rossetti, a relazionare sullo stato della situazione.

2) Relazione del responsabile tecnico dello Staff regionale Ascierio

Ascierio ha presentato un lavoro di analisi del rugby regionale basato sulla comparazione dei dati dei praticanti tra la scorsa stagione e quella del 2013/2014. I risultati evidenziano, in modo incontrovertibile, un calo dei numeri sia degli atleti scesi in campo che delle società.

Particolarmente critica è la situazione nella categoria under 14, categoria fondamentale per il prossimo futuro del movimento, i numeri sono preoccupanti.

Ascierio ha individuato alcune motivazioni tra cui le principali sono:

- Minore attenzione al reclutamento da parte dei club;
- Utilizzo eccessivo del tutoraggio che ha portato ad unirsi con le squadre limitrofe per risolvere il problema,
- Qualità dei tecnici e dei formatori non adeguati al contesto attuale;
- Approccio troppo tecnico nelle categorie del minirugby non in grado di trattenere i bambini negli anni.

Per cambiare il trend il responsabile ha proposto alcune idee:

- Creare dei progetti di reclutamento continuativi mantenendo le persone dedicate per almeno 2 o 3 anni;
- Individuazione e formazione di personale dedicato all'attività di reclutamento;
- Concentrare l'attività di reclutamento nella categoria under 14;
- Cominciare a fare collaborazioni strutturate a partire dall'under 16, se necessario.

Sulla questione posta vi sono stati alcuni interventi dei presidenti.

Faccenda di Jesi contesta l'idea che i tecnici non siano all'altezza e sottolinea come parte del problema sia riconducibile alla poca attrattività del rugby non supportato adeguatamente a livello mediatico.

Cimino precisa come per l'attività di reclutamento ci siano i fondi stanziati dal progetto scuola attiva ma che questi arrivino tardi e chi vi partecipa deve anticipare molte spese. Inoltre invita la federazione ad una maggiore attenzione ai movimenti giovanili reinserendo per esempio degli obblighi legati alle attività con i ragazzi per la partecipazione ai campionati delle senior.

Ingargiola precisa che bisognerebbe lavorare di più sul minirugby cercando di creare il prima possibile dei gruppi squadra. Il tasso di abbandono è molto basso dagli 8 ai 12 anni ed aumenta tantissimo dopo. L'under 14 deve essere la sommità della piramide e non la base.

Tutti infine hanno sottolineato come tutto sia diventato più difficile a causa del declino demografico.

Urbani interviene sull'argomento raccoglie tutte le indicazioni pervenute, sottolineando però come la federazione sia sempre più vicina ai club investendo risorse economiche e umane nell'attività che coinvolgono le giovanili. Sul tema delle obbligatorietà Urbani ricorda che queste erano state sospese per stare vicino alle società in un momento di grande difficoltà causato dal covid. Verranno reinserite gradualmente.

Infine il responsabile del rugby di base illustra una sua idea dicendo che propaganda e reclutamento sono attività distinte che devono essere fatte in parallelo ma utilizzando risorse diverse.

Il presidente Petretti chiude la discussione sul punto ricordando come il comitato regionale, all'interno delle poche risorse finanziarie disponibili, stia sempre più spostando risorse dal capitolo funzionamento a quello relativo all'attività sportiva per dare un sostegno tangibile ai club. E' obiettivo de Comitato individuare un responsabile tecnico federale a disposizione dei club per ogni provincia.

Ascierto completa il suo intervento presentando l'attività federale pianificata per la nuova stagione.

L'under 14 farà 4 allenamenti fino a fine anno.

Per l'under 16 ci sarà un'attività aperta a tutti solo per i nati nel 2009 fino a fine anno e da gennaio anche per la classe 2010. Ci saranno interventi sui club dei tecnici federali.

Per l'under 18 fino a fine anno ci sarà un'attività su convocazione. Saranno fatti anche dei test fisici per selezionare i ragazzi.

Infine l'intervento è stato chiuso con la presentazione dello staff regionale.

3) Relazione del consigliere vicepresidente Roberto Ciavaglia

Il vicepresidente ha relazionato sull'attività del minirugby. Per la prima fase che si concluderà a dicembre il calendario verrà fatto tenendo conto dei solo eventi regionali. Per questo si invita ad inviare la disponibilità ad ospitare le feste del rugby il prima possibile.

Ciavaglia in accordo con lo staff tecnico ha proposto di dividere l'attività dell'under 12 dal resto del minirugby. I motivi sono da ricondursi a problemi logistici degli impianti e al fatto che l'under 12 svolge un primo livello di attività competitiva esclusivamente concentrata sul rugby mentre per il resto del minirugby l'obiettivo è creare dei gruppi squadra facendo divertire i bambini con attività e giochi in generale. Sul tema si è aperto un dibattito. Più di un presidente ha sollevato il problema di organizzare trasferte distinte dal momento che spesso i responsabili sono gli stessi e le famiglie hanno ragazzi nelle diverse categorie.

In modo pragmatico si è deciso di approfondire la questione e cercare delle soluzioni facendo anche qualche prova.

Il vicepresidente come responsabile di settore ha poi fatto un breve cenno alla situazione impianti. La situazione è positiva nella regione rispetto al resto d'Italia. In ogni caso tutti i campi sono comunque omologati con il vecchio regolamento fino a giugno 25. Quando il 90% otterrà la nuova omologazione partiranno le nuove regole.

4) Relazione campionati gestiti dal CR; Franco Stazio

Il consigliere Stazio relaziona sull'organizzazione dei campionati che a brevissimo inizieranno. Per la categoria senior verrà riproposto lo stesso schema dello scorso anno, con una differenza che la prima fase ci saranno due gironi autonomi: Marche e Umbria per poi riunirsi nelle fasi successive.

Per l'under 18 la struttura è ancora in costruzione, in quanto è necessario attendere l'esito dei barrage "elite" per poi definire una fase di qualificazione per individuare i club che parteciperanno alla II^ fase interregionale/regionale dei vari livelli.

Per l'under 16 la novità è che l'Umbria ha deciso di far giocare le sue squadre nel girone della Toscana. Quindi si svolgerà una prima fase con un campionato di 6 squadre marchigiane.

5) Relazione sui bandi regionali del consigliere Francesco Ciotti

A maggio la Regione Marche ha votato una delibera con la quale ha stanziato delle risorse interessanti per lo sport marchigiano. Sono previste diverse misure alcune delle quali ottenibili dalle ASD. A giugno sono usciti i regolamenti attuativi. Il comitato ha analizzato la documentazione ed a messo a disposizione delle squadre i documenti necessari per partecipare e i contatti dei referenti regionali. Il lavoro è stato apprezzato dai presidenti, Il comitato conferma la sua disponibilità ad affiancare le società che lo richiedano nei rapporti con le istituzioni.

6) Comunicazioni da parte del tecnico federale Fabrizio Ciavatta

Il tecnico dello Staff regionale Fabrizio Ciavatta interviene per dare alcune comunicazioni:

- Il primo ottobre ci sarà un corso direttori eventi.
- Sarà organizzato un corso per segretarie.
- Le squadre interessate ad ospitare le tappe nazionali del rugby a 5, devono fare richiesta per entro settembre.
- Si ricordano le scadenze per le iscrizioni ed i tutoraggi delle squadre femminili.

7) Intervento del responsabile federale del rugby di base di Francesco Urbani

Francesco Urbani ricorda le varie incombenze in scadenza (tutoraggio, safeguarding etc) e invita i presenti a rapportarsi con il comitato e con la Fir per ogni problematica sulle questioni oggi trattate.

8) Relazione sull'attività delle Spartan Queen - dirigente delle Spartan Queen Gino Rossetti.

La squadra femminile di Montegranaro disputa il campionato di serie A per il terzo anno. Il progetto, all'attualità, è sostenuto da 3 società marchigiane: Jesi, San Benedetto e Falconara. Al gruppo dell'atlete, si sono aggregate alcune ragazze di Perugia. I numeri sono esigui ma c'è molto entusiasmo.

Sulla questione rugby femminile serie A, il Presidente Petretti si è impegnato, sempreché ritenuto opportuno e utile dai club interessati, ad organizzare un incontro per la fine del mese di novembre, per analizzare, nuovamente, l'andamento e la partecipazione del team femminile al campionato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente, dichiara conclusa la riunione alle 20:15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

F.to **Ciotti Francesco**

Il Presidente

Petretti Vittorio

